



Il calcio
Casertana d'assalto
con il modulo Espinal
Domenico Marotta a pag. 27



Il pugilato
Marcianise ricorda Brillantino
tra emozioni e sfide sul ring
Emanuele Saponieri a pag. 27



L'assemblea In provincia potrebbero beneficiare 35-40mila famiglie. Pezone: «Grande opportunità»

Ance, sfida casa a Caserta

Housing sociale, le proposte dei costruttori: censimento del patrimonio immobiliare e tavolo

La sanità
Autismo, i centri
annunciano sit-in
«Più assistiti
ma meno risorse»

La sostenibilità del progetto Aba torna al centro del dibattito. Secondo quanto denunciato dai centri Aba, negli ultimi mesi si sarebbe registrato un aumento significativo delle autorizzazioni alla presa in carico di nuovi pazienti senza un incremento proporzionato delle risorse disponibili. Da qui la protesta annunciata per mercoledì. L'Asl ha chiarito che il budget è aumentato ma che va rispettato il tetto di spesa.
Conte a pag. 22

La politica
“Coltiviamo
l'Italia”, la sfida
di Fdi a tavola:
«Tutelare filiere»

“Coltiviamo l'Italia per garantire la sovranità alimentare”. Questo il titolo del convegno svoltosi ieri mattina a Capua, alla presenza delle associazioni di categoria del comparto agricolo-zootecnico. Nel corso dell'evento, promosso da Fdi si è parlato di misure del governo, tutela dei prodotti agricoli contro le “agropiraterie” e salvaguardia delle filiere.
Sferragatta a pag. 22

I beni culturali, “staffetta” in vista dell'ok della Corte dei Conti



Turisti all'esterno della Reggia di Caserta; nel riquadro il direttore del Mann Sirano

Reggia, in attesa di Tarasco nomina a tempo per Sirano

Luisa Conte a pag. 20

Daniela Volpecina

Censire il patrimonio immobiliare da destinare all'housing sociale con un Atlante provinciale e istituire un tavolo di monitoraggio permanente. Sono le due proposte emerse in occasione dell'assemblea annuale dell'Ance Caserta. «Grandi opportunità. È una sfida sociale e urbana», dice il presidente Pezone. Housing sociale, in provincia potrebbero beneficiare 35-40mila famiglie.

A pag. 21

La cerimonia
Curia, biblioteca
dedicata a Nogaro
«Raccogliamo
il suo testimone»



Lidia Luberto a pag. 26

La cerimonia dei 252 anni del Corpo Guardia di Finanza seimila interventi sigilli da 190 milioni

Sportelli: «Fiamme gialle presidio sul territorio della sicurezza economica e finanziaria»

Nel comando provinciale di Caserta si è tenuta la cerimonia in occasione della ricorrenza del 252esimo anniversario della fondazione della Guardia di Finanza. È stata anche l'occasione per fornire i dati delle attività del 2025 e dei primi 5 mesi del 2026. Quasi seimila gli interventi delle fiamme gialle con sigilli a beni per 190 milioni. Per il comandante provinciale Sportelli «le fiamme gialle sono presidio sul territorio per la sicurezza economica e finanziaria».

Saponieri a pag. 24

Aversa

Escalation di furti Sos dei negozianti l'idea delle ronde

L'ennesimo furto, ancora una volta nel cuore di Aversa fa montare la rabbia e le proteste dei commercianti che chiedono interventi e ipotizzano «ronde private».

Rosselli a pag. 25

Il commento

Quell'usanza “borghese” di parcheggiare le moto sui marciapiedi

Antonio Pascale

A Caserta, negli anni '80, c'era questa usanza. Arrivavi in un posto, mettevvi la moto sul marciapiede e parlavi con i tuoi amici, i quali, come te, erano arrivati e avevano parcheggiato la moto sul marciapiede accanto ad altri che a loro volta avevano messo la moto sul marciapiede. I marciapiedi erano un grande conglomerato di moto, queste ultime estendendosi come una muffa toglievano spazio ai pedoni. Negli anni '80 avevano alcune giustificazioni per questa brutta usanza. Eravamo giovani, in pieno boom post terremoto, con i risparmi c'avevano comprato la moto di cui

andavamo molto fieri, l'avevamo truccata, modificata ed era il troppo affetto, diciamo così, che ci portava a considerare la moto come una specie di persona da tenere accanto.

Quando Jovanotti, nel 1989, uscì col brano sei come la mia moto, noi non ci sorprendemmo più di tanto, anche noi amavamo la moto come una ragazza e la tenevamo per mano, accanto a noi. Sono passati 40 anni, fa un certo effetto camminare oggi per Caserta e vedere che l'usanza di parcheggiare le moto sul marciapiede esiste ancora. Solo che non sono più ragazzini in estati ormonale e felici di aver acquistato la moto, ma professionisti, notai, avvocati, commerciali-



Uno scooter sul marciapiede in città

sti. Sono loro a parcheggiare la moto sul marciapiede, la sistemano per bene, con tanto di catena, così che magari possono tenerla d'occhio dalla finestra del loro studio. Oltre a loro, ci sono anche i proprietari dei negozi che parcheggiano la moto su marciapiede, vicino al negozio. Quindi passeggi e schivi moto, alcune di grossa cilindrata. Ora, è chiaro, non è un problema di Caserta, ogni città ha la sua quota di inciviltà, a Roma i marciapiedi sono parcheggi, ma lì c'è un eccesso di offerta (moto) rispetto alla domanda (spazi per parcheggiare). A Caserta, al contrario, è possibile parcheggiare la moto nei luoghi adatti, là dove non creano intralcio. È invece continua l'usanza.

Perché? Come mai la borghesia di questa città, che in linea di massima, dovrebbe essere da esempio, è la prima a mettere la moto sul marciapiede? Cosa significa questo gesto? Un modo per mostrare il loro potere? Un gesto che sottolinea disprezzo per gli spazi pubblici, già abbastanza risicati? E se la borghesia è così, possiamo mai contare su questa classe per un benefico e atteso cambiamento? Insomma, passeggiando, devo dire che fa un certo effetto vedere che quell'avvocato (o il notaio, o il commercialista) che ha appena perorato una causa affinché trionfi la giustizia (o sigla un accordo tra le parti o redatto un modello per le tasse) poi ha collocato la sua moto nel baricentro di un marciapiede, costringendo la popolazione anziana a procedere a zig zag.

Continua a pag. 20